



ZAPPING

**CRİK
CROK**

Isole Controcorrente Voce ad Ursula e Ada

A Ventotene Lo spettacolo che racconta la genesi del Manifesto in prima nazionale sull'isola domani, grande attesa

RIFLETTORI

FRANCESCA DEL GRANDE

Il presidente della Repubblica Mattarella, durante la sua visita a Ventotene, lo ha detto chiaramente: "Il Manifesto rappresenta uno dei testi fondanti dell'Unione Europea, che con la sua lezione di libertà, democrazia e collaborazione tra nazioni non smette di parlare al mondo di oggi. Sono lezioni che parlano anche a noi con grande attualità in questo periodo di sfide globali impegnative e difficili e di tante realtà di distruzione". Lo scorso 2 settembre poi, il progetto interdisciplinare a cura di Loredana Commonara "Ventotene e Santo Stefano: due isole e un destino europeo" è approdato al Lido di Venezia, nel contesto della Mostra del Cinema, alla presenza di personalità di spicco tra proiezioni, letture, conferenze e approfondimenti: "Quella dell'Europa e del Manifesto di Ventotene - ha affermato in tale occasione la stessa Commonara - è una storia così importante, che da sempre porto nei contenuti dei miei progetti, in Italia e all'estero, e che ora ho l'occasione di approfondire, anche in virtù del supporto del Ministero della Cultura".

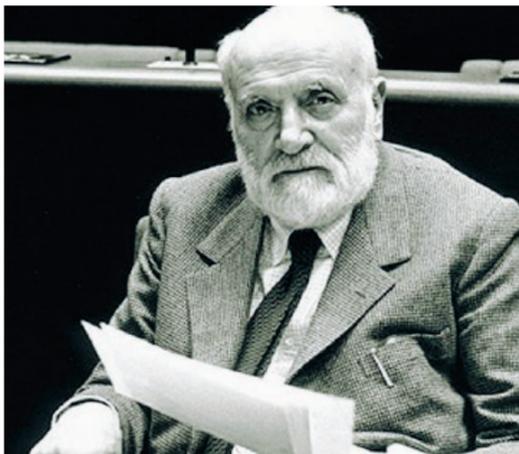
In occasione delle celebrazioni

[L'evento è promosso dall'Associazione per Santo Stefano con il patrocinio del Comune](#)

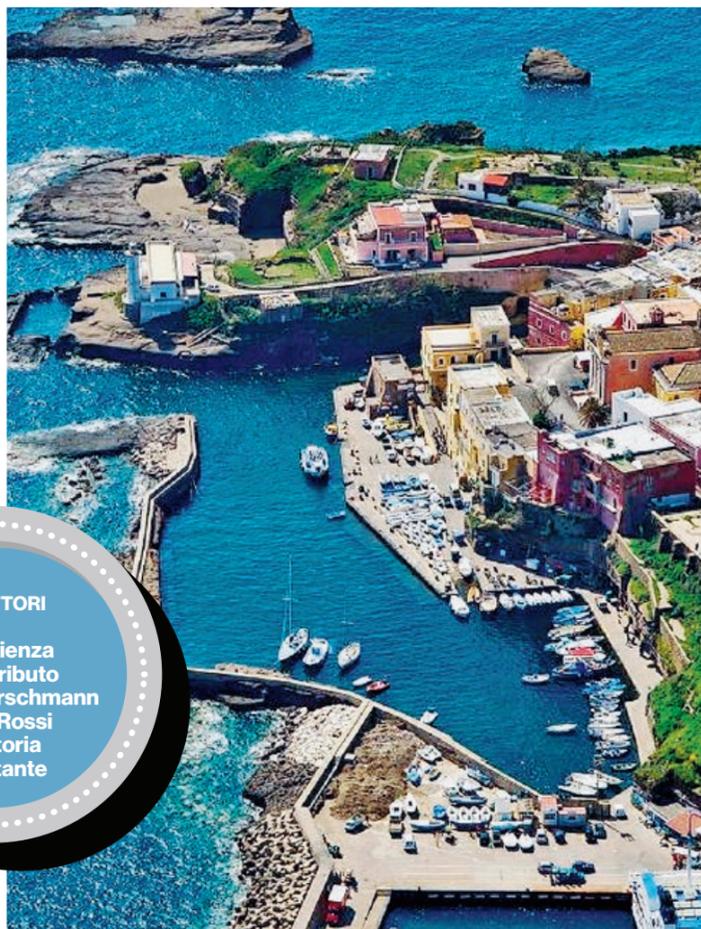


La vicenda umana e collettiva di una intensa esperienza da confinati

ne degli 80 anni dalla stesura del Manifesto, domani sera proprio sull'isola tornano ad accendersi i riflettori per la prima nazionale, domani, di "Isole controcorrente - Ursula e Ada, donne tra Ventotene e l'Europa", spettacolo che racconta la genesi del documen-



In alto una veduta dell'isola di Ventotene e Ursula Hirschmann. Qui accanto Altiero Spinelli



RIFLETTORI

L'esperienza e il contributo resi dalla Hirschmann e dalla Rossi. Una storia importante

to per la promozione dell'unità europea attraverso l'esperienza umana e il contributo di Ursula Hirschmann e Ada Rossi, la prima figlia di un'agiata famiglia ebraica che, unitasi intellettualmente e sentimentalmente ad Eugenio Colorni, lo seguì quando quest'ultimo fu mandato al confino sull'isola. Essendo lei libera di muoversi, contrariamente ad Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e gli altri, contribuì sensibilmente alla diffusione del Manifesto a Roma e Milano, così come fecero Gigliola e Fiorella Spinelli ed Ada Rossi, moglie di Ernesto.

L'evento si svolgerà presso i Giardini del Municipio, promosso dall'Associazione per Santo Stefano in Ventotene Onlus con il patrocinio del Comune.

"Lo spettacolo - anticipano le note di presentazione - attraversa, nel tempo della navigazione del piroscafo che collegava Ventotene con la terraferma, la storia umana e collettiva di questa

esperienza di confinati e delle loro famiglie.

Partendo dal carteggio originale di Ada Rossi con il marito Ernesto Rossi e dalle tracce lasciate da Ursula Hirschmann, moglie prima di Eugenio Colorni e poi di Altiero Spinelli, lo spettacolo ricostruisce il loro ultimo viaggio verso la terraferma in un mare in tempesta e superando il controllo delle milizie, portando nascosti in una cassa con le doppie pareti i foglietti scritti a calligrafia fine con il testo originale del Manifesto, che sarebbe stato pubblicato per la prima volta nel 1943".

Il racconto si delinea attraverso la voce delle due donne protagoniste, e riaffiorano così passaggi fondamentali "di una storia umana e collettiva che ha tracciato il percorso di quell'Europa unita e federale che non abbiamo ancora raggiunto e che possiamo imparare a conoscere nella sua visione originale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cedi alla
TENTAZIONE

